

Al Museo la riscoperta delle «Sorelle d'Italia»

PERCORSO TEMATICO

■ Spesso neglette, dimenticate o relegate ai margini. Eppure «a fare l'Italia» hanno contribuito anche le donne, con vari titoli e ruoli. Da quelle che hanno imbracciato coraggiosamente un fucile, a quante si sono dedicate alla cura e al ricovero dei feriti. Senza ricevere gloria né onore.

Alla riscoperta di queste figure è dedicato il percorso tematico «Sorelle d'Italia. La rivoluzione è donna» proposto da Fondazione Brescia Musei, con la dottoressa Federica Novati, nell'ambito del Festival dell'Educazione. Un percorso tematico, ambientato nelle bellissime sale del Museo del Risorgimento, sul Colle Cidneo, che ieri sera ha coinvolto nella speciale visita una venti-

na di persone.

Tutte le sale sono state coinvolte nel racconto, alla riscoperta delle donne che hanno contribuito all'indipendenza italiana e che sono state quasi sempre dimenticate dalla narrazione storica ufficiale. Fra loro Rose Montmasson, moglie di Francesco Crispi, sbarcata coi Mille a Marsala. E ancora la nobildonna Felicità Bevilacqua, duchessa mecenate dei garibaldini. Ieri sera, per una sera, gli oggetti del Museo, come un ombrellino o una pezza colorata, hanno raccontato una storia diversa: quella delle sorelle della nostra Italia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

